

Verbale letto, confermato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Rag. Fabio Colelli

IL PRESIDENTE
Remi Calasso

RELATA DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA CHE COPIA DELLA PRESENTE E' STATA AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO
ON LINE DI QUESTO ENTE DAL 21/04/2016.

Porto Cesareo li, 20/04/2016

IL SEGRETARIO

Per copia conforme all'originale

Li, _____



**CONSORZIO AREA MARINA PROTETTA
PORTO CESAREO**
(Provincia di Lecce)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N° 4
Adunanza in prima convocazione

OGGETTO: ADOZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2016

L'anno **duemilaSEDICI** il giorno 20 del mese di Aprile alle ore **16.00** in apposita sala presso la sede del Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo, regolarmente convocato, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio prosegue nella trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Fatto l'appello risultano:

		Presente	Assente
1	Sig. CALASSO REMY	X	
2	Sig. BASILE CATALDO	X	
3	Sig. BASILE FERNANDO ANTONIO	X	
4	Sig. DE BRACO PASQUALE	X	
5	Sig. GIORDANO MASSIMO		X
6	Sig. MY ALESSANDRO	X	
7	Sig. MACERI EGIDIO		X
8	Sig. PORTORICO GIOVANNI	X	
9	Sig. VAGLIO SERGIO	X	
10			

Pareri ex art. 49 D.Lgs 267/2000

Direttore Consorzio FAVOREVOLE

Assiste il dr. Paolo D'AMBROSIO, Direttore del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Porto Cesareo.

Riconosciuto legale, il numero degli intervenuti il Sig. Remi Calasso - Presidente assume la presidenza e dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento posto all'oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

Preso atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);

potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);

potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. I bilanci di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato; □

applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;

adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011; □

adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, □ fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamato in particolare

- l'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: *Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016*, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto inoltre l'art. 174, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, all'Assemblea dei soci per la sua approvazione;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Esaminato il D.U.P. 2016 allegato al presente atto quale parte integrante;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l'all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale; e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del d.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011;
Vista la legge n. 208/2015;
Visto lo Statuto del Consorzio;
Visto il vigente Regolamento di contabilità;
A votazione unanime e palese

DELIBERA

- Di adottare il D.U.P. 2016 allegato al presente atto quale parte integrante;
- di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del d.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, redatto secondo l'allegato 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
- di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2016 le seguenti risultanze finali:
- Di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del d.Lgs. n. 267/2000;

Tit	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit	Descrizione	Comp.	Cassa
NO				NO			
	Fondo di cassa al 31/12/15		328.178,45				
==	FPV di entrata	180.802,30	=====	I	Spese correnti	387.670,03	924.476,72
I	Entrate tributarie						
II	Trasferimenti correnti	237.079,28	453.034,77	II	Spese in conto capitale	125.847,96	89.147,96
III	Entrate extratributarie	17.539,57	92.182,63	III	Spese per incremento di attività finanziarie		
IV	Entrate in conto capitale	78.096,84	128.903,90				
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
	ENTRATE FINALI	513.517,99	1.002.299,75		SPESE FINALI	513.517,99	1.013.624,68
VI	Accensione di prestiti			IV	Rimborso di prestiti		
VII	Anticipazioni di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di tesoreria		
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	157.000,00	173.160,94	VII	Spese per servizi per conto di terzi	157.000,00	161.836,01
	TOTALE	670.517,99	1.175.460,69		TOTALE	670.517,99	1.175.460,69
	Avanzo di amministrazione		=====		Disavanzo di amministrazione		=====
	TOTALE ENTRATE	670.517,99	1.175.460,69		TOTALE SPESE	670.517,99	1.175.460,69

5. Di dare atto che questo Ente non è soggetto agli obblighi del pareggio di Bilancio di cui all'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208,

6. di trasmettere il bilancio e tutti gli allegati all'organo di revisione per la resa del prescritto parere;

7. di presentare all'Assemblea dei soci per la loro approvazione il D.U.P. 2016, gli schemi di bilancio, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione, secondo i tempi e le modalità previste dal vigente regolamento di contabilità;

Infine il Cda, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.